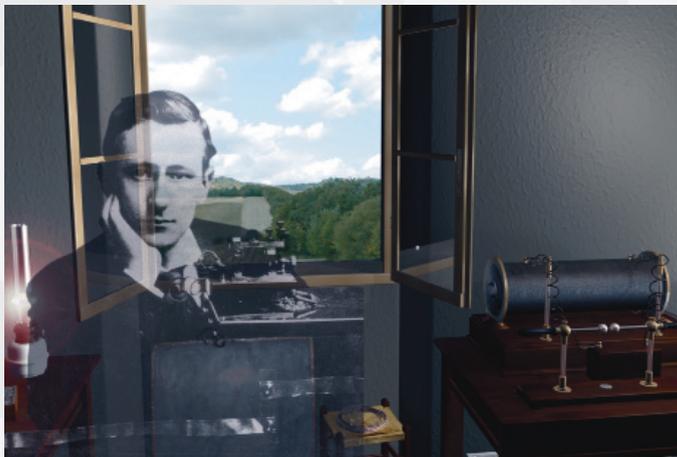


## L'OCCASIONE



Nel 1909 **Guglielmo Marconi** fu il primo italiano a vincere il Premio Nobel per la Fisica. Anche se ottenuto in giovane età – Marconi aveva 35 anni – quel premio giunse al termine di un programma straordinariamente intenso di lavoro durato poco meno di 15 anni. Tutto era iniziato nel laboratorio della casa paterna – Villa Griffone, situata sulle colline bolognesi – con i primi esperimenti di telegrafia senza fili (1894-95), ma poi teatro del periodo pionieristico delle radiocomunicazioni furono le coste atlantiche: la Gran Bretagna, che fu la seconda casa dell'inventore ma la prima dell'imprenditore Marconi; l'Irlanda (terra da cui proveniva la madre Annie Jameson), che ospitò importanti stazioni per i primi collegamenti transatlantici; il Nord America, che vide infine trionfare il giovane visionario italiano nel dicembre 1901, quando riuscì a ricevere i primi segnali radiotelegrafici transoceanici.

Nonostante circolassero da qualche anno voci su un possibile Nobel a Marconi, l'attribuzione del premio fu decisa nel 1909, anno iniziato con la notizia del salvataggio dei passeggeri del transatlantico *Republic*, episodio che confermava con clamorosa evidenza l'utilità del radiosoccorso. Il **10 dicembre 1909** Marconi ricevette – condividendolo con lo scienziato tedesco Karl Ferdinand Braun – il **Nobel per la Fisica** «a riconoscimento del contributo dato allo sviluppo della telegrafia senza fili».

Marconi operò ancora a lungo, e spesso fu celebrato quale simbolo vivente delle radiocomunicazioni, ma non vi è dubbio che il riconoscimento di Stoccolma costituì un traguardo fondamentale per un personaggio che aveva avviato, a soli 21 anni e senza laurea, una vera e propria rivoluzione nelle comunicazioni a distanza.

Il centenario del Premio Nobel è dunque una preziosa occasione per ricordare l'attualità di Marconi inventore e imprenditore, di un personaggio cosmopolita la cui opera continua a dare frutti abbondanti e a rappresentare uno dei passaggi decisivi nelle grandi trasformazioni della modernità.

## LA MOSTRA

Obiettivo della mostra è restituire alla figura di Guglielmo Marconi quella "nobiltà" che proprio il Premio Nobel gli attribuì nel 1909. Tanto ammirato e osannato in vita quanto dimenticato o comunque trascurato nella seconda parte del Novecento, Marconi - ritornato alla pubblica attenzione a partire dal 1995 (centenario dei primi esperimenti di radiotelegrafia) - sta infatti risalendo i gradini della notorietà con la sola forza della sua invenzione: il *wireless*, vale a dire la tecnologia che maggiormente connota, in tutto il mondo, l'inizio del Terzo Millennio. La mostra esplora le condizioni e le premesse che consentirono a Marconi il balzo improvviso della sua impresa, gli sviluppi tecnologici e industriali da lui stesso portati avanti, il trionfo del suo sistema di telegrafia senza fili e la complessa vicenda che indusse l'Accademia di Svezia a conferirgli il Nobel per la Fisica.

Pannelli esplicativi, strumenti d'epoca, apparati interattivi, animazioni, video, grafici multimediali immergono il visitatore nell'atmosfera dei primi anni del XX secolo, per farlo poi riemergere nei primi anni del XXI: oggi, qui, sul pianeta Terra, dove le intuizioni di Marconi costituiscono la struttura portante del comunicare quotidiano, e anche fuori, nello spazio, abitato da satelliti e osservato da radiotelescopi.

Una mostra che mette a fuoco i meccanismi, gli ingranaggi, le relazioni e le emozioni di un genio proiettato nel futuro: Guglielmo Marconi, pioniere del *wireless*.

### Sezioni della mostra

Sala Borsa: *Postazione Marconi Nobel*.

Cortile Palazzo d'Accursio: *La conquista della distanza*.

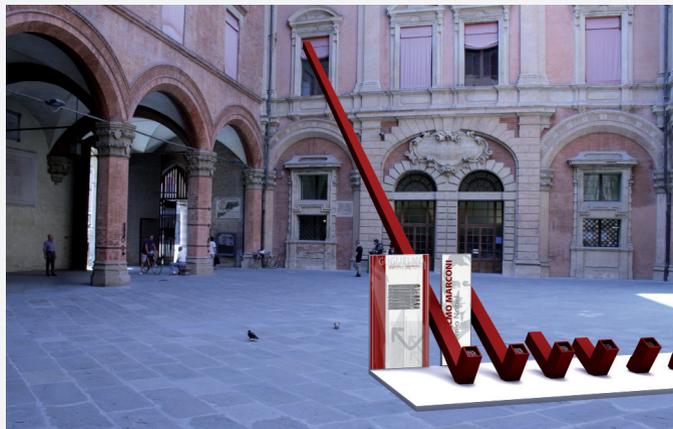
Sala d'Ercole, Palazzo d'Accursio: *Quel misterioso 1895*

- *Un dialogo possibile* - *Galleria degli Illustri* - *Albero delle*

*radiocomunicazioni* - *Codice Morse* - *Il Republic* - *Tecnologia e*

*Imprenditoria* - *Marconi Company* - *Galleria degli apparati*

- *Parete Nobel*.



## PER LE SCUOLE

È in corso di preparazione un **kit didattico** contenente una serie di proposte laboratoriali, da svolgere in classe, in maniera autonoma o con l'aiuto di un operatore, sul tema della Comunicazione. I materiali predisposti, che comprendono tra l'altro una dispensa per insegnanti, schede didattiche, manuale di istruzioni, una bibliografia di riferimento, una sitografia e un'attrezzatura di base per piccole esperienze di laboratorio, consentiranno di ripercorrere per tappe la storia dei sistemi di trasmissione delle informazioni utilizzati nell'antichità sino ad arrivare alla "rivoluzione marconiana" con l'utilizzo delle onde elettromagnetiche. A corredo del materiale sarà inclusa una serie di esperimenti per "divertirsi con i giochi di un (futuro) premio Nobel". Il kit potrà essere distribuito alle scuole che ne faranno richiesta a partire dalla prossima primavera. Un operatore sarà a disposizione per eventuali lavori di approfondimento.

**Info kit:** Museo del Patrimonio Industriale 051 6356605



Inoltre:

**Animazioni/visite guidate**, organizzate secondo temi interdisciplinari e finalizzate a ricostruire il percorso scientifico-imprenditoriale che portò Guglielmo Marconi a vincere il Nobel per la Fisica.

*Sede: Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, scuola secondaria I e II grado - durata 1.30*

**Attività di laboratorio**, organizzate specificamente per riproporre le esperienze legate all'elettricità e al magnetismo, che hanno consentito di arrivare alla trasmissione dell'informazione mediante l'utilizzo delle onde elettromagnetiche.

*Sede: Museo del Patrimonio Industriale, scuola secondaria I e II grado - durata 1.15*

**NB: le attività per le scuole sono gratuite**

Info e prenotazione: Museo del Patrimonio Industriale 051 6356603, 051 6356605, 051 6356606

## MARCONI NETWORK

Il centenario del Premio Nobel a Marconi è anche l'occasione per richiamare alla memoria alcuni luoghi marconiani: la casa in cui nacque (Palazzo Marescalchi a Bologna, via IV Novembre 7), Villa Griffone a Pontecchio, dove visse e realizzò i primi decisivi esperimenti, l'Archiginnasio di Bologna, dove fu più volte ospite d'onore. Ma soprattutto è l'occasione per avvicinare e riunire realtà museali collegate a Marconi e alla radio, nonché diverse realtà culturali impegnate nella ricerca storico-scientifica. Tre sono i musei che affiancano la mostra di Palazzo d'Accursio:

**Museo Marconi** (Villa Griffone, via dei Celestini 1, Pontecchio Marconi - 051 846121): visita ai luoghi che videro nascere la radiotelegrafia.

**Museo del Patrimonio Industriale** (via della Beverara 123, Bologna - 051 6356611): attività di laboratorio su elettricità e magnetismo.

**Museo Pelagalli** (via Col di Lana 7/N, Bologna - 051 6491008): grande esposizione di radio d'epoca.

Partendo dal nucleo di questi tre musei e cogliendo l'opportunità che la mostra offre, la Fondazione Marconi, in collaborazione con l'AIRE - Associazione Italiana per la Radio d'Epoca, promuove il "Marconi Network", una rete di musei e collezioni sulle radiocomunicazioni che permetta un dialogo costante tra le tante realtà di grande interesse collocate sul territorio nazionale. Un progetto che intende valorizzare, nel nome di Marconi, un prezioso patrimonio storico-scientifico italiano. Va infine segnalato che in occasione del centenario l'**Aeroporto di Bologna**, intitolato a Guglielmo Marconi, ospita un allestimento dedicato all'inventore bolognese presso il Marconi Business Lounge, al primo piano dell'aerostazione.



## INFO E ORARI

La mostra a Palazzo d'Accursio (Sala d'Ercole) è aperta tutti i giorni, dalle ore **9.30** alle ore **18.30**, fino al **10 gennaio 2010**.

Nella giornata inaugurale, **giovedì 10 dicembre**, si può accedere alla mostra solo su invito.

La mostra chiude eccezionalmente nei giorni **25 dicembre** e **1 gennaio**. Il **24 dicembre** e il **31 dicembre** la chiusura è anticipata alle ore **14**.

L'ingresso è libero.  
Visite guidate solo su prenotazione (051 6356611).

Il **26 dicembre** e il **6 gennaio**, alle ore **16**, visita e attività ludico-didattica riservata ai bambini.

Accesso alla Postazione Marconi Nobel (Sala Borsa) negli orari di apertura della Biblioteca.

La mostra è promossa e realizzata da:

 **Regione Emilia-Romagna**



Comune di Bologna

**COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DEL PREMIO NOBEL A GUGLIELMO MARCONI**

Con il Patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali  
Direzione Generale per i beni librari e gli istituti culturali

con il contributo di:



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale Emilia-Romagna

con il patrocinio di:



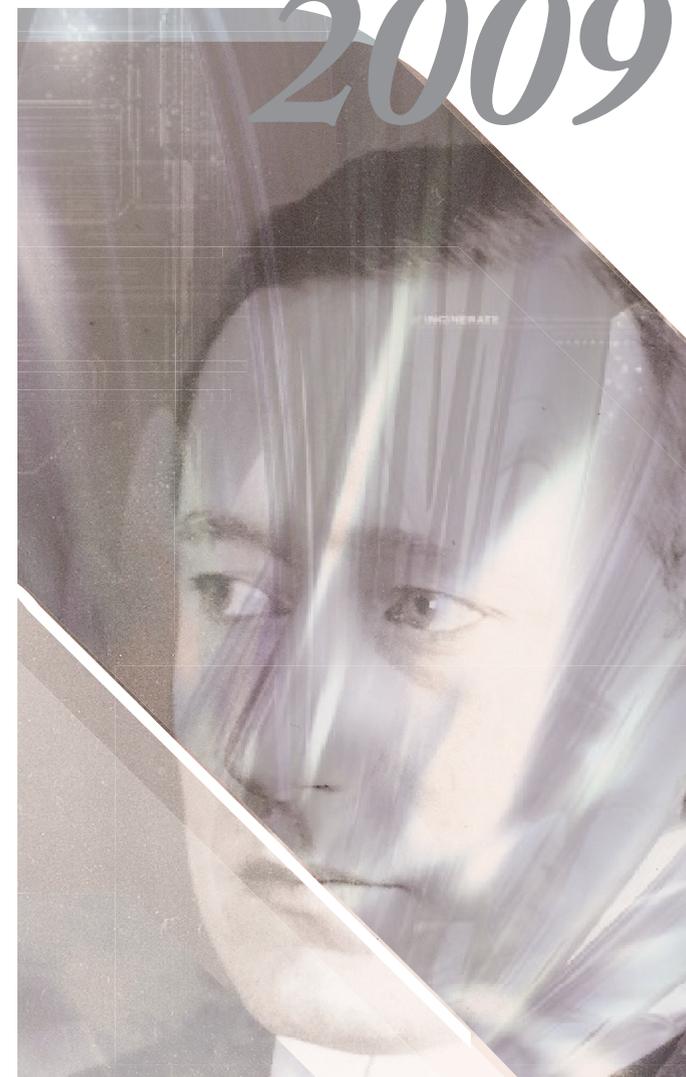
Provincia di Bologna



[www.marconicentenario Nobel.it](http://www.marconicentenario Nobel.it)

# GUGLIELMO MARCONI

Premio Nobel **1909**  
**2009**



**BOLOGNA**  
**10 DICEMBRE 2009 - 10 GENNAIO 2010**

Palazzo d'Accursio, Sala d'Ercole  
Piazza Maggiore